

Notiziario Cuore Amico

NUMERO 1 ANNO 2018



La Barbariga vista dalla parte di San Pietro di Stra

La villa Pisani di S. Pietro di Stra è nota ancora oggi come la Barbariga, e Barbariga si chiamano: la strada che accompagna la riva sud del Naviglio Brenta, quella che dalla riva opposta conduce verso Caltana e anche quella località in comune di Vigonza che sorge presso questa strada. Essendo sposata con un Barbarigo Chiara Pisani, che amava risiedere in questa casa, per consuetudine veneziana era detta "la Barbariga".



La Barbariga vista dalla Strada Regionale 11



Pubblicazione curata da
Associazione Cuore Amico
Mirano - Venezia

Direttore responsabile
G.L. Dal Corso

Coordinatore di Redazione
e della grafica
Vittorio Pampagnin

Autorizzazione del
Tribunale di Venezia
Reg. Prov. 1456
01.07.2003

Redazione e Sede Sociale
Via Luigi Mariutto, 13
30035 Mirano - Venezia
Tel. e fax 041.5795707
Casella Postale 49
www.cuoreamico.com
presidente@cuoreamico.com

Questo numero
è stato stampato
in 1500 copie

Stampa
La Press
Fiesso d'Artico (Ve)
Tel. 049.502722

Foto
Archivio Cuore Amico

In copertina
Villa Barbariga ripresa
qualche decennio fa



Pranzo Sociale con sorpresa

Cuore Amico ha concluso le sue attività 2017 al Ristorante “La Crosarona” di Scorzè con il tradizionale pranzo sociale che ha visto la presenza di oltre duecento partecipanti. E, anche quest’anno, c’è stato un prestigiosissimo parterre de rois bellamente rappresentato dal D.G. dell’ASL 3 Serenissima dottor Giuseppe Dal Ben. L’occasione ha offerto, oltre alla possibilità di effettuare lo scambio dei beneauguranti auguri di Buone feste ai presenti, anche di illustrare il bilancio delle attività svolte dall’Associazione nel corso dell’anno e tracciare, sommariamente, quelle che intende svolgere nel subentrante 2018. Come per gli anni passati, il convivio è stata anche l’occasione per premiare i soci che si sono distinti nell’espletamento di quella molteplicità di funzioni che si rendono necessarie e senza le quali l’Associazione non potrebbe svolgere il ruolo che svolge. Generalmente sono funzioni apparentemente di “poco conto” ma solo apparentemente ed, semmai, ingiustamente definite tali. Nel suo insieme, il lavoro di cui l’Associazione necessita potrebbe configurarsi nella visione offerta da un iceberg il quale, per la sua natura

fisica, risulta visibile poco più del 10% della sua reale massa. Giustamente il nostro Presidente Nicolò Cammarata ha voluto che i riconoscimenti Cuore Amico 2017 fossero assegnati proprio ai due nostri volontari che incarnano perfettamente questi concetti e seppur rimanendo fuori del cono di luce dei riflettori svolgono la loro attività come meglio non si potrebbe. Queste persone hanno un nome e un cognome: si chiamano Giulio Bonato e Giorgio Gallo e a loro va la riconoscenza di tutto il Direttivo e di tutti i soci dell’Associazione. Nella circostanza è stato consegnato un defibrillatore alla signora Nadia Alessandri Presidente dell’Associazione “I Fiorellini” di Mirano il che consentirà di mettere in sicurezza, sotto l’aspetto cardiologico, gli ospiti dell’Associazione che presiede. E, direttamente dalle mani del D.G. dell’ASL 3 Serenissima dottor Giuseppe Dal Ben, un riconoscimento anche all’illustre Socio Benemerito dottor Gianni Fardin già sindaco di Mirano e da sempre impegnato nel sostenere la nostra Associazione. Un analogo riconoscimento e con le stesse motivazioni, è stato assegnato al Cav. Alvio Salviato di Mirano.

Vip





Il Presidente Nicolò Cammarata Cavaliere della Repubblica

E la sorpresa? La sorpresa c'è stata e non poteva essere migliore perché si è materializzata con il graditissimo annuncio che il Capo dello Stato Sergio Mattarella aveva conferito al Presidente dell'Associazione Cuore Amico Nicolò Cammarata il titolo di Cavaliere all'Ordine e al Merito della Repubblica Italiana.

Per la verità la notizia era un po' datata poiché il Decreto di nomina porta la data del 2 giugno 2017 ma è stato deciso di tenerla segreta ritenendo che non vi fosse platea migliore di quella che vedeva riuniti tutti i soci, molti medici e alte personalità del mondo della politica e delle Istituzioni.

Nel breve cerimoniale che ha fatto seguito all'annuncio sono emerse le belle parole del Presidente dell'Associazione Cavalieri della Riviera del Brenta, Generale Pasquale Di Gennaro per l'occasione affidate alla voce della Vice-presidente Anna Maria Chiodi, che, tra l'altro dicono: "Caro Nicolò, il titolo di Cavaliere della Repubblica testè conferitoti è un premio al tuo costante ed eccezionale



*Il Presidente dei Cavalieri
Generale Pasquale Di Gennaro*

impegno a favore della Comunità della Riviera del Brenta e del Miranese. Tutti sono concordi nel riconoscere in Te un vero baluardo del volontariato e una grande risorsa che non può in alcun modo andare perduta". "Vai avanti così caro Presidente, noi siamo con Te per sostenerti e, per quanto possiamo, aiutarti in questa nobile e meritevole attività che mette al centro del suo operato il prezioso bene della salute". Alla consegna del Brevetto e del

distintivo al neo-Cavaliere ha provveduto il Consigliere Vittorio Pampagnin (anch'egli Cavaliere all'Ordine e al Merito della Repubblica) il quale ha sintetizzato in pochissime parole le motivazioni che hanno fatto sì che la richiesta di assegnazione del titolo fosse accolta.

"Caro Presidente" ha detto Pampagnin, "viviamo in un tempo in cui, spesso, gli obiettivi si raggiungono perché sollecitati per non dire altro: ma non è nel tuo caso.

Per Nicolò Cammarata nessun favoritismo, nessun occhio di riguardo. Per te, caro Nicolò, si è trattato di compiere solo un doveroso atto di Giustizia: per quello che sei, per quello che hai fatto per quello che fai e, aggiungo io, per quello che farai".



Palazzo della Prefettura di Venezia. Nicolò Cammarata riceve il Brevetto di Cavaliere all'Ordine al Merito della Repubblica

Aluni giorni dopo anche l'intero Consiglio Direttivo dell'Associazione Cuore Amico ha voluto manifestare apprezzamento, stima e affetto al suo Presidente-Cavaliere e lo ha fatto donandogli un piccolo scrigno contenente i distintivi, cosiddetti d'Ordinanza, che il neo Cavaliere potrà esibire nelle cerimonie ufficiali che riterrà di dover partecipare.



Giornata mondiale senza tabacco

In collaborazione con Cuore Amico, il 31 Maggio è stato possibile organizzare un evento particolarmente ...unico. La Medicina dello Sport di Noale, con a capo il Responsabile Dott. Franco Giada e grazie alla grande disponibilità del Sindaco di Noale Patrizia Andreotti, ha organizzato un'intera mattinata dedicata alla disassuefazione da fumo di sigaretta e al rispetto dei fattori di rischio Cardiovascolari, sotto la regia di Anna Maria Chiodi coordinatrice dell'evento. Al centro della loggia del Comune per tutta la mattinata è sostata un'intera équipe di volontari dell'associazione Cuore Amico, assieme alla Responsabile dell'Ambulatorio per la disassuefazione da fumo di sigaretta la Dott.ssa Erica Brugin e all'infermiera Eliana Cescon, collaboratrice attiva dell'Ambulatorio suddetto. Insieme hanno misurato alla popolazione, disponibile e curiosa, i livelli di colesterolo, di glicemia e i parametri di monossido di carbonio (quest'ultimi utili per vedere il livello di rischio di inquinamento tabagico dell'aria respirata). Contemporaneamente presso la Medicina dello Sport si è effettuato un incontro dedicato agli ex fumatori e ai fumatori in astensione allo scopo di rinforzare positivamente i traguardi raggiunti fino ad oggi. L'Ambulatorio TT della Medicina dello Sport gode di buone percentuali di disassuefazione, infatti circa il 33% dei nostri pazienti ha

raggiunto l'obiettivo di liberarsi della dipendenza tabagica. Durante questo incontro ha fatto il proprio intervento anche la Referente Regionale degli Ambulatori per il Trattamento Tabagico la Dott.ssa Novella Ghezzi, la quale ha sottolineato con vigore, la necessità di continuare a collaborare e a coordinarci per rinforzare la "lotta" contro la dipendenza da fumo di sigaretta.

Al termine delle attività il gruppo di ex fumatori, assieme ai pazienti della Riabilitazione Cardiologica, si è riunito presso la meravigliosa Rocca di Noale e grazie al lavoro dei laureati in Scienze Motorie Aris Betetto, Claudia Mainardi e all'infermiera Teresa Vescovo, la quale da sempre si occupa dell'Ambulatorio per il TT, si è svolta la "Camminata della Salute".

Educazione sanitaria sul campo in stile preventivo e conservativo.

Lo scopo è stato certamente dare agli attori principali, i pazienti e alla popolazione stessa, un

messaggio chiaro legato alla necessità di rispettare i fattori di rischio favorendo e stimolando uno stile di vita adeguato ed una migliore QdV. L'ATT questo cerca di fare: Rinforzare positivamente gli astinenti a rimanere tali, stimolare un lavoro di prevenzione delle ricadute e aiutare a motivare i fumatori attivi a contemplare di porre cambiamenti nel loro stile di vita.

Testimonial principali della "Camminata della Salute" sono stati i nostri pazienti accompagnati da apripista di rilievo come la Responsabile dell'ATT Dott.ssa Erica Brugin, il Sindaco Patrizia Andreotti, la Referente Regionale ATT Dott.ssa Novella Ghezzi e il Presidente di Cuore Amico Dott. Nicolò Cammarata.

Quando le Istituzioni si uniscono per favorire educazione sanitaria, quando in prima persona si testimonia la necessità di fare prevenzione, quando la letteratura ci sta dicendo che stiamo perseguendo la strada corretta allora forse potremmo





realmente pensare che abbiamo tentato di fare tutto il possibile che un SSN può proporre alla popolazione in stile prevenzione. La sfida contro il fumo di sigaretta non è una sfida da poco: si stima che in Italia siano attribuibili al fumo dalle 70 mila alle 83 mila morti l'anno. Il tabacco è una causa nota o probabile di almeno 25 malattie e non solo oncologiche. Non esistono scorciatoie, chi desidera smettere, non può essere illuso da metodi miracolosi o da soluzioni facili. Anzi poiché il numero dei fumatori negli ultimi decenni si è ridotto, coloro che ancora fumano sono ormai veri... "irriducibili" e tutto per loro è più difficile. In Veneto i fumatori sono circa il 24% della popolazione, è un

numero importante di persone che necessitano di un'attenzione ed una cura particolare. Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare in quest'ultimo anno il 93% l'ha fatto da solo, il 3% ha fatto uso di farmaci e solo l'1% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle strutture sanitarie. Tali dati fanno pensare... a cosa? Chi vuole smettere di fumare è solo e... da solo la maggior parte delle volte fallisce! È dunque fondamentale porre la giusta attenzione a quanto la Regione Veneto e gli Ambulatori per il Trattamento del Tabagismo ad essa connessi, stanno facendo nel territorio per affiancare, accompagnare e seguire le persone che desiderano smettere di fumare.

Buone ragioni, desiderio, importanza, credere di poter smettere, scontentezza del proprio fumare... tutti elementi che favoriscono la motivazione intrinseca per smettere di fumare. Gli Ambulatori Regionali per il Trattamento del Tabagismo, composti da équipe multidisciplinari, hanno l'obiettivo di: favorire il livello motivazione, accompagnare il paziente psicologicamente e farmacologicamente per uscire dalla dipendenza da fumo di sigaretta.

*Dott.ssa Sarto Marzia
Psicologa-Psicoterapeuta
U.O.C. Medicina dello Sport e
Dell'Esercizio Fisico
Ospedale di Noale*

L'Estate negli occhi

Dott. Romeo Altafini

Direttore UOC di Oculistica ULSS 3 Serenissima Ospedale di Dolo

Durante l'estate siamo abituati a proteggere la pelle dai raggi solari, utilizzando creme a vario grado di protezione per evitare irritazioni ed ustioni ma non si deve solo fare attenzione solo alla pelle quando ci si espone al sole, ma anche agli occhi e a questo proposito sia che trascorriamo le vacanze al mare o in montagna, ma anche se per effetto della stagione, ci troviamo a svolgere attività all'aperto, dobbiamo cercare di mettere in atto tutte le misure che ci permettono di proteggere e prevenire i danni ai nostri occhi provocati dai raggi ultravioletti (Fig.1)

Dobbiamo sapere che la luce è



composta di varie componenti suddivisi in diverse lunghezze d'onda. I fotoni visibili "violetti e blu", insieme ai raggi UVA (320-400 nanometri), sono pericolosi soprattutto per la retina, mentre il cristallino e la cornea sono particolarmente sensibili ai raggi UVC (200-290 nm). Tutte le diverse strutture oculari sono costruite per essere

sensibili alla luce. Il primo filtro è rappresentato dalla cornea, una sottile membrana trasparente che se danneggiata da una eccessiva esposizione alla luce reagisce con un danno alla sua superficie (fotocheratite). Il cristallino, invece, risente molto dell'assorbimento delle radiazioni solari nel tempo e quindi se per anni se non vi è stata una adeguata protezione dell'occhio, la trasparenza del cristallino viene persa e può insorgere più frequentemente e precocemente una cataratta rispetto alle altre persone. In questo caso il cristallino opacizzato può essere con un cristallino artificiale ed il soggetto riprende la sua visione abituale.

Nella retina, la pellicola sensoriale del nostro occhio dove si trovano i fotorecettori alla luce, le radiazioni solari, in mancanza di adeguata



protezione, possono creare dei danni in larga misura irreversibili. Quindi mai fissare direttamente il sole senza occhiali scuri, perché così facendo focalizziamo i suoi raggi nella parte più nobile della retina, la macula, l'area centrale deputata per esempio alla visione distinta dei volti, della lettura, della guida .



Fig. 2



Fig. 3

Se lo facciamo per un periodo di tempo sufficientemente lungo rischiamo di indurre una "maculopatia fototraumatica, un danno determinato dai raggi ultravioletti non filtrati che può

provocare una cicatrice sulla retina con perdita temporanea o permanente della visione centrale e quindi la percezione di una macchia scura al centro del nostro campo visivo (Fig.2)

Non esistono terapie specifiche che permettono di recuperare il danno se l'esposizione è stata particolarmente intensa prolungata può residuare un difetto irreversibile.

Sia adulti che bambini devono proteggere gli occhi dai raggi UV indossando occhiali da sole certificati e, quando il sole è molto intenso, anche dei cappelli a tesa larga. Accanto a queste banali precauzioni possiamo cercare di adottare una dieta in cui siano presenti sostanze antiossidanti come le Vitamine A, C, E, il Selenio, lo Zinco e la Luteina e, soprattutto, cercando di idratarsi, bevendo almeno un litro e mezzo di acqua al giorno.

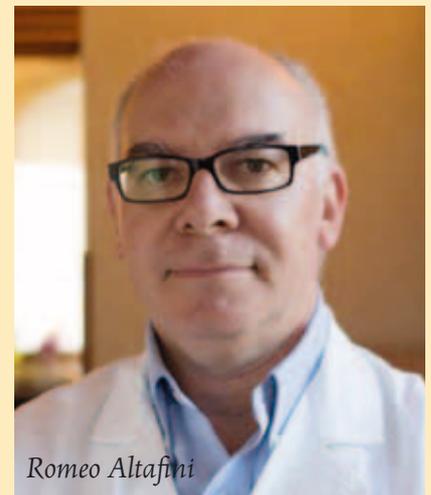
Infatti accanto al danno diretto dato dai raggi UV vi è un danno indiretto legato alla disidratazione che aumenta in estate per via del caldo, e può essere pericolosa. A livello oculare la disidratazione determina delle alterazioni principalmente alla superficie oculare ed al corpo vitreo.

Per diverse ragioni l'azione del vento ed il caldo aumentano l'evaporazione del film lacrimale, rendendo l'occhio meno protetto e creando una sensazione di "occhio secco". Il vento può provocare dei disturbi mentre ci troviamo in spiaggia o in barca determinando una infiammazione oculare con occhi rossi ed abbondante lacrimazione. In questi casi conviene proteggere gli occhi con prodotti specifici come sostituti lacrimali e nei casi più gravi utilizzare dei colliri

antinfiammatori.

In questo periodo dell'anno vediamo molte persone che accusano il sintomo delle cosiddette "mosche volanti", ovvero la vista viene come turbata dalla percezione di piccoli corpi in movimento (Fig 3).

E questo è causato dalla disidratazione di una struttura interna del nostro occhio, il corpo vitreo, che nei casi più gravi, può causare trazioni anomale e rotture retiniche . Quindi bere molta acqua, ma bisogna anche optare per un'alimentazione varia e ricca di acqua per evitare che l'occhio si disidrati e quindi si danneggi, sia nelle strutture superficiali che intraoculari, mangiamo frutta fresca, soprattutto anguria, pesche, albicocche e melone e verdure come le carote, i pomodori e i peperoni e consumiamo pesce azzurro, ricco di Omega 3, potente antiossidante che protegge dagli insulti del sole e dall'invecchiamento precoce. Quindi in questo periodo prestiamo particolare attenzione nella nostra alimentazione, proteggiamoci con gli occhiali da sole ed in caso di sintomi oculari consultate l'oculista.....e buone vacanze a tutti!!!!



Romeo Altafini



Di che fototipo sei?

L fototipo indica la reattività della pelle al sole che dipende dalla quantità di melanina che l'organismo produce. È importante appurare il proprio fototipo per valutare il rischio individuale all'esposizione solare: più basso è l'indice del fototipo maggiori sono le possibilità di scottarsi.

Il fototipo dipende dal colore di occhi, carnagione e capelli e si distinguono in:

***FOTOTIPO 1:** PELLE MOLTO CHIARA, FACILMENTE SOGGETTA A SCOTTATURE, CON PRESENZA DI LENTIGGINI ED EFELIDI. CAPELLI BIONDI O ROSSI. SI ARROSSANO QUANDO SI ESPONGONO AL SOLE E SI SCOTTANO MOLTO FACILMENTE.

***FOTOTIPO 2:** PELLE CHIARA. CAPELLI BIONDI O CASTANO CHIARO. SI ARROSSANO SPESSO E FREQUENTEMENTE SI SCOTTANO.

***FOTOTIPO 3:** COLORITO MEDIO. CAPELLI BIONDO SCURO O CASTANI OCCHI PREVALENTEMENTE SCURI. MENO SOGGETTI A SCOTTATURE SI ABBRONZANO DOPO QUALCHE ESPOSIZIONE.

***FOTOTIPO 4:** COLORITO BRUNO OLIVASTRO. CAPELLI SCURI ED OCCHI NERI. SI ABBRONZANO MOLTO FACILMENTE ED INTENSAMENTE

***FOTOTIPO 5:** PELLE SCURA. CAPELLI NERI E OCCHI SCURI. NON SI SCOTTANO QUASI MAI E MANTENGONO IL COLORE PER LUNGO PERIODO.

***FOTOTIPO 6:** PELLE NERA. CAPELLI NERI. OCCHI NERI. NON SI SCOTTANO

Sandra Bacilieri



Per non scottarsi è necessario inoltre conoscere l'indice di esposizione ai raggi UV (UV INDEX) nella fascia oraria della giornata in cui ci si espone per permettere di valutare il tempo ottimale di esposizione al sole. Tali indicazioni si possono trovare sul sito dell' ARPA. L'indice UV varia da 0 durante la notte a 15-16 ai tropici con sole allo Zenit. Alle nostre latitudini la scala si ferma a 10. Più è alto il valore dell'indice UV, maggiore il potenziale di danno per pelle ed occhi.

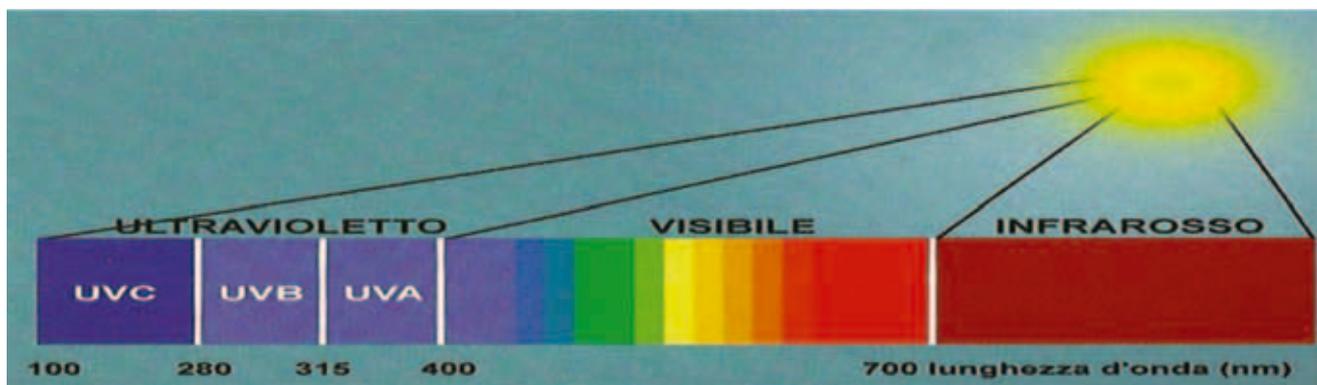
Categorie di esposizione	Valori dell'UVI
bassa	<2
moderata	3 - 5
alta	6 - 7
molto alta	8 - 10
estrema	11 +



I raggi ultravioletti UV sono una piccola parte delle radiazioni proveniente dal sole che è composta in larga misura da raggi visibili, quali la luce e da radiazioni nello spettro dell'infrarosso che danno sensazione di calore. La luce ultravioletta è quella

più carica di energia dello spettro solare e pertanto è la più pericolosa per la cute.

In funzione della loro energia e quindi della loro capacità di penetrazione nella cute i raggi UV sono divisi in UVA UVB UVC



I più penetranti e quindi i più dannosi sono quelli con lunghezza d'onda più corta i raggi UVC che sono completamente assorbiti nella stratosfera grazie all'ozono e non raggiungono la superficie terrestre.

Anche la quasi totalità dei raggi UVB, 90% circa viene assorbita dall'ozono, mentre la maggior parte dei raggi UVA riesce a passare indenne attraverso l'atmosfera.

Le radiazioni UVA, rappresentano il 95% degli UV che colpiscono la pelle e sono presenti nell'arco di tutto l'anno a tutte le latitudini, penetrano l'epidermide in profondità fino al derma e sono responsabili della pigmentazione immediata che compare dopo esposizione al sole nell'arco di 2-3 ore. Sono causa dell'invecchiamento prematuro della pelle quale la comparsa di rughe, macchie solari,

perdita di elasticità e secchezza. Di fatto non provocano eritemi o scottature ma sono in grado di causare danno a lungo termine quali la comparsa di carcinomi cutanei.

Gli UVB, concentrati soprattutto nel periodo estivo nelle ore centrali della giornata dalle 10.00 del mattino alle 16.00, sono schermati da nuvole e vetro, colpiscono lo strato superficiale dell'epidermide e sono i responsabili dell'abbronzatura persistente che si prolunga dopo l'esposizione poiché stimolano la melanogenesi. Sono causa di scottature ma anche di danni a lungo termine essendo maggiormente responsabili dei carcinomi cutanei e cheratosi attiniche.

Ecco comparati i tempi di esposizione consigliati in minuti per ogni fototipo nei diversi valori dell'indice UV.

Tabella dei tempi di esposizione: per ogni fototipo, in corrispondenza dei diversi valori dell'UV index, sono riportati i tempi di esposizione consigliati, espressi in Minuti. (Fonte: Università La Sapienza, Dipartimento di Fisica, Roma).

UVI	fototipo I	fototipo II	fototipo III	fototipo IV	fototipo V-VI
1	133-200	167-200	200-333	300-400	400-1333
2	67-100	83-100	100-167	150-200	200-667
3	44-67	56-67	67-111	100-133	133-444
4	33-50	42-50	50-83	75-100	100-333
5	27-40	33-40	40-67	60-80	80-267
6	22-33	28-33	33-56	50-67	67-222
7	19-29	24-29	29-48	43-57	57-190
8	17-25	21-25	25-42	38-50	50-167
9	15-22	19-22	22-37	33-44	44-148
10	13-20	17-20	20-33	30-40	40-133



Attenzione durante l'esposizione nel considerare le numerose variabili che influenzano la quantità dell'irradiazione solare: latitudine, altitudine, stagionalità, ora del giorno e condizioni atmosferiche. Consideriamo che nelle giornate nuvolose gli UVA non sono schermati dalle nuvole e che l'intensità dei raggi, salendo di altitudine in montagna, aumenta del 4% ogni 300 metri. La sabbia chiara riflette più del 25% dei raggi e la neve più dell'80%.

Ricordiamo che per esporsi al sole senza rischiare l'eritema, scottature e danni cutanei è sempre necessario proteggersi con la crema solare il cui scopo è filtrare i raggi UVA e UVB.

Ma questo solo presidio non basta, in base all'indice UV rilevato, dobbiamo utilizzare, occhiali, cappelli, abiti e ripararci nelle ore centrali della giornata nelle abitazioni.

Pittogramma	Intensità della radiazione	Protezione
	debole	Non è necessario proteggersi
	moderata	Proteggersi: cappello, maglietta, occhiali da sole, crema solare
	elevata	Proteggersi: cappello, maglietta, occhiali da sole, crema solare
	molto elevata	Intensificare la protezione: evitare, se possibile, di restare all'aperto
	estrema	Intensificare la protezione: evitare, se possibile, di restare all'aperto

La scelta di creme e del fattore di protezione solare (SPF) dipende quindi dal proprio fototipo e dal valore dell'indice UV, ma è sempre consigliabile l'utilizzo di fattori di alta protezione soprattutto per contrastare gli effetti di cancerogenesi a lungo

termine e poter beneficiare in sicurezza degli effetti salutari dei raggi solari.

*Dott.ssa Sandra Bacilieri
Specialista in Dermatologia e Venereologia
U.O.C. Dermatologia Ospedale di Mirano*

Il Direttivo dell'Associazione Cuore Amico è lieto di comunicare ai Soci e ai loro famigliari, ai Simpatizzanti ed Amici che l'annuale Pranzo Sociale, avrà luogo

Domenica 2 dicembre 2018

alle ore 12.30 al

"RISTORANTE ALLA CROSARONA"
Scorze'Via Castellana, 136

Per ragioni organizzative Vi preghiamo di voler confermare l'adesione ai seguenti riferimenti:
telefono e fax 041-5795707, Presidente: 3482742684



La ricetta del cuore

a cura della Dr.ssa Luisa Bedin

Medico Specialista in Scienza dell'Alimentazione Aulss 3 Serenissima
U.O.C Medicina dello Sport - Noale (Ve)



Luisa Bedin

Tortino di patate uova zucchine e cipolla

Ricetta

Ingredienti per 4 persone

Uova 6 grandi
Parmigiano g 60
Zucchine g 300
Patate g 500
Aglio 1 spicchio
Cipolle fresche g 150
Maggiorana 1 rametto
Sale e pepe q.b
Olio extravergine d'oliva g 50

Valori nutrizionali a persona

Calorie 452
apporto medio

Proteine g 21
Lipidi g 28
Carboidrati g 29
Colesterolo mg 210



Modalità di preparazione :

*Lessare le patate in acqua fredda
Una volta raffreddate sbuciarle e tagliarle a fette grosse rotonde.
Affettare la cipolla fresca finemente, condirla con un po' di olio, sale e pepe e passarla velocemente in padella. Lasciare raffreddare.
Grigliare le zucchine a fettine o rondelle di piccole dimensioni. Disporle su un piatto.
Disporre su una teglia ricoperta di carta da forno ed unta con un pochino d'olio degli stampini di coppapasta ove riporre alla base le patate affettate alternate ad uno strato sottile di cipolla condita poi successivamente disporre uno strato di zucchine grigliate salate e pepate e appena condite con un po' di aglio tritato.
Aggiungere una manciata di parmigiano ed uno strato ancora di patate.
A parte sbattere le uova con un pizzico di sale e pepe e della maggiorana sminuzzata, aggiungere 1 cucchiaino colmo di parmigiano.
Versare sopra ogni coppapasta le uova sbattute.
Mettere in forno già preriscaldato a 180-200 per 15 minuti finchè non si sarà dorata la frittata.*

Benefici per la nostra salute:

Le uova a lungo demonizzate stanno rivivendo una nuova vita. Infatti sono molti i lavori scientifici che provano che il consumo anche giornaliero di uova intere non aumenti significativamente la colesterolemia. Per cui è importante valutare dove possono nascondersi le uova: pasta all'uovo, maionese, creme pasticcere, dolci etc. e dunque fare attenzione!!!
Ricche in Luteina e zeaxantina, carotenoidi importantissimi per prevenire la degenerazione maculare (malattia dell'occhio).
Le uova hanno un contenuto **proteico** piuttosto notevole soprattutto nell'albume e quindi possono veramente offrire un vantaggio per contrastare la **Sarcopenia** ed aiutare i nostri muscoli a non perdere massa e forza. Ricordo inoltre che non fanno ingrassare, un uovo in media apporta circa 75-80 Kcal
Il parmigiano offre un contributo notevole in termini di sapore dando maggiore gusto alle pietanze ma offrendo anche più **calcio e proteine**



Le proteine sono ricche di **aminoacidi essenziali** e in più, nel corso del periodo di stagionatura, gli enzimi modificano la struttura della **caseina**, la proteina più abbondante del latte, e la rendono più facilmente digeribile. Il parmigiano è praticamente privo di **lattosio**. Per questo motivo è un formaggio adatto a chi soffre di lieve intolleranza sia alle proteine del latte che al lattosio.

Le cipolle ricche di **composti solforati** e di **quercitina**, flavonoide con potente effetto antiossidante efficace contro il cancro e le malattie virali. Ricche di sostanze con proprietà antibiotiche ed antibatteriche. Sono utili nella cura delle infiammazioni alle vie respiratorie. Possono fornire aiuto nella cura dell'arteriosclerosi, dell'ipertensione, e hanno proprietà diuretiche e depurative.

L'olio extravergine d'oliva grazie al notevole contenuto di **polifenoli** e di **vit E** concorre a prevenire l'insorgenza delle malattie cardiovascolari e l'invecchiamento cellulare.

Le zucchine contengono pochissime calorie sono molto digeribili, povere di sale e rinfrescanti. Hanno un buon apporto di **potassio ac folico e vit C e vit E**. Ottime per chi soffre di ritenzione idrica in quanto favoriscono la diuresi e sono alleati anche per l'intestino grazie alle loro proprietà calmanti e rinfrescanti in caso di stipsi o malattie infiammatorie intestinali.

Le Patate sono una ottima fonte di carboidrati per cui si sostituiscono tranquillamente al pane o alla pasta. Hanno il vantaggio di essere molto digeribili e se non si eccede in quantità possono essere consumate anche da coloro che presentano valori glicemici alterati. Sono **alimenti energetici e disinfiammanti** dell'apparato digerente; consigliate in caso di gastriti, di ulcere dello stomaco e del duodeno, di coliti, specialmente se ulcerose.



Eletto il nuovo Consiglio Direttivo

L'Assemblea Generale dell'Associazione Cuore Amico, riunitasi in Villa Errera il giorno 23 aprile del c.a., ha provveduto al rinnovo dell'Organo di governo dell'Associazione giusto quanto previsto dall'Art. 15 dello Statuto. In bella sostanza si è trattato di una conferma poiché, ad eccezione di due new entry, gli altri sette componenti eletti erano già

presenti nel precedente triennio 2016-2018. E come previsto dal comma 4 del medesimo art. 15, nella prima seduta utile il nuovo Consiglio Direttivo ha provveduto all'assegnazione degli incarichi in seno al C.D., alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti e del Comitato scientifico la cui composizione prevede esclusivamente la presenza di medici.

Consiglio Direttivo e cariche.

Nicolò Cammarata (Presidente),
Anna Maria Chiodi (Vice-Pres.),
Giorgio Furegon (Segretario)
Antonio Avogadri. (Tesoriere)

Consiglieri:

Italo Calzavara,
Antonio Pattarello,
Mara Boniotti,
Giorgio Baston,
Vittorio Pampagnin.

Revisori dei conti:

Bruno Cacciavillani (Presidente),
Giorgio Gallo,
Giulio Bonato,
Rosanna Masiero.

Comitato scientifico:

Franco Giada (Coordinatore),
Salvatore Saccà,
Nicoletta Frigato,
Albino Zanocco,
Marco Michieletto.





Fumare: smettere si può

Ecco la testimonianza di chi ci è riuscito

Ci siamo conosciuti al corso guidato per la terapia antifumo svoltosi presso la U.O.C. Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico del P.O. di Noale. Vogliamo sottolineare che veniamo da situazioni personali e sociali diverse ma questo non ci ha impedito di diventare un gruppo coeso, anzi la nostra diversità ha prodotto un arricchimento e un aumento di strategie messe a disposizione di tutti sempre con il massimo rispetto della personalità di ognuno. È passato un anno da quando ci siamo conosciuti e abbiamo iniziato il percorso per sconfiggere il vizio del fumo, ora festeggiamo la nostra conquista. In 8 su 10 siamo ex fumatori, non male come risultato ci dispiace per chi non ce l'ha fatta. Ripensando a tanti momenti passati insieme ci vengono in mente più le situazioni gioiose, cameratesca allegria, piuttosto che di nervosismo e criticità che pure ci sono state. Se ci venisse chiesto un consiglio su cosa fare per smettere di fumare consiglieremmo certamente il nostro percorso: rivolgersi alla struttura sanitaria che mette a disposizione a tutti gli utenti che hanno la volontà di farlo del personale medico molto preparato, molto disponibile che svolge il proprio lavoro non solo con professionalità, ma animato anche da tanta passione e umanità.

Noi tutti ci siamo affidati a loro con fiducia, ci siamo impegnati a seguire i loro consigli e le regole dei "compiti per casa". In particolare abbiamo accettato il suggerimento di creare il gruppo sui social per supportarci comunicando tra noi per chiarimenti o nei momenti di difficoltà, mai avremmo immaginato che questa forma di contatto tra noi sarebbe stata così importante, così coinvolgente nell'unirci in un'unica forza in grado di alleviare le difficoltà di portare avanti il nostro progetto, di arrivare a raggiungere l'impresa che all'inizio sembrava impossibile (precisiamo che parliamo di fumatori accaniti da

trent'anni ed oltre). Per la nostra esperienza possiamo dire con certezza che, al di là della volontà personale, determinante è stato il sentirsi impegnati anche nei confronti dei componenti del gruppo, poiché ormai legati anche da profonda amicizia e condivisione mai avremmo voluto deluderci a vicenda. È così che abbiamo messo la parola fine alla sigaretta e l'abbiamo sostituita con una bella amicizia. Desideriamo inoltre rendere merito del nostro successo e ringraziare pubblicamente tutto il personale sanitario per il suo ruolo fondamentale per il raggiungimento di questo importantissimo risultato che per noi significa una nuova vita libera dal fumo.

Nello specifico grazie alle Dr.sse Erica Brugin, Silvia Compagno, Marzia Sarto, Valentina Pescatore e alle Infermiere Teresa Vescovo e Eliana Cescon. Ricordiamo, infine che:

"Combattere il fumo, attivo e passivo è il primo passo della prevenzione, unica arma infallibile contro le malattie cardiovascolari"

Grazie alla sinergia con Cuore Amico Le palestre di Noale attive anche di pomeriggio

Mai ferme, sempre al servizio della cittadinanza, le palestre della struttura sanitaria di Noale della Ulss 3: all'attività istituzionale, che si tiene il mattino, infatti, da qualche mese si è aggiunta una attività straordinaria pomeridiana grazie alla collaborazione tra l'Azienda Sanitaria "Serenissima" e l'Associazione Cuore Amico Mirano onlus. "Oltre alla necessaria riabilitazione post-intervento, che l'Ulss 3 Serenissima già garantisce – ha spiegato il Dottor Franco Giada, Primario della Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico Cardiologia Riabilitativa di Noale – insieme a Cuore Amico proponiamo un'ulteriore possibilità di attività in palestra. L'Ulss mette a disposizione gli spazi e Cuore Amico organizza e gestisce le sedute pomeridiane con due istruttori laureati in

scienze motorie, reclutati dall'associazione stessa grazie ad una piccola quota che viene richiesta a chi desidera partecipare a questo progetto di palestra della salute". "Siamo parlando di 100 persone alla settimana – ha aggiunto il Dottor Giada – divise tra pazienti cardiologici e donne in menopausa: è un modo per proporre la continuità dell'esercizio fisico dentro la nostra struttura ospedaliera a persone che avevano iniziato il percorso istituzionale di riabilitazione con noi, ad esempio dopo un intervento cardiologico e cardiocirurgico, o dopo aver terminato le sedute del progetto Menopausa Informa".

Il percorso riabilitativo: Chi viene operato al cuore nell'ambito della Ulss 3 viene segnalato al Servizio di Medicina dello Sport ed Esercizio Fisico Cardiologia Riabilitativa di Noale e sottoposto ad una serie di visite ed esami – tutti prenotati dal servizio stesso – per poi accedere alla palestra per la riabilitazione, dove si inizia un percorso riabilitativo fatto su misura e personalizzato che dura dai due ai tre mesi circa. Si tratta di un percorso progressivo che parte da un allenamento di tipo aerobico (le palestre di Noale sono dotate di tutte le attrezzature necessarie, anche per chi è obeso) fino ad un allenamento della forza muscolare, che è fondamentale soprattutto nelle persone anziane perché rafforzare i muscoli aiuta a ridurre il rischio delle cadute.

Dopo aver concluso il percorso riabilitativo erogato dall'Ulss, viene consigliato a questi pazienti di continuare l'esercizio fisico ed ora, grazie alla convenzione della Ulss con Cuore Amico, è possibile proseguirlo anche all'interno della stessa struttura sanitaria. "Ciò è all'interno di un ambiente sicuro e protetto", ha sottolineato il Direttore Generale della Ulss 3 Giuseppe Dal Ben. "Quando si fa sinergia, si fa squadra e si lavora insieme – ha aggiunto il DG – nascono iniziative a garanzia della salute dei nostri cittadini come questa descritta. Iniziative che sono il frutto di bisogni espressi direttamente dal territorio alla Associazione e che la nostra Azienda ha deciso di "sposare" proprio per rafforzare un servizio che serve ed è molto apprezzato. A fianco dei pazienti cardiologici, la palestra del pomeriggio è stata proposta anche a quelle donne che hanno aderito al progetto di Menopausa Informa: parliamo di circa 40 donne alla settimana che possono continuare, grazie a queste sedute straordinarie, l'esercizio fisico per altri quattro mesi circa. "Vista l'adesione – ha concluso il Dottor Giada – e la soddisfazione che queste donne esprimono all'Ulss e a Cuore Amico, stiamo organizzando con il reparto oncologico di Mirano anche un percorso per le donne in menopausa 'medica' (cioè iatrogena e non fisiologica) che si conta di far partire prima della fine dell'anno".



La nostra associazione sempre in prima linea

14 FEBBRAIO 2018: CARDIOLOGIE APERTE

Si chiama "Cardiologie aperte" l'iniziativa patrocinata dall'Associazione Medici Cardiologi Ospedalieri all'interno di una campagna di sensibilizzazione della popolazione sulle malattie cardiovascolari. Scopo dell'iniziativa è diffondere messaggi educativi sugli stili di vita salutari e spiegare alla cittadinanza l'importanza della ricerca e dell'innovazione in questo settore della medicina. La giornata si è svolta presso l'Ospedale di Mirano in collaborazione con le Cardiologie di Mirano e Dolo e il Dipartimento di Prevenzione. I cittadini hanno potuto eseguire, sotto controllo di personale sanitario e dei volontari della nostra Associazione, lo screening dei fattori di rischio cardiovascolari (colesterolemia, glicemia, pressione arteriosa). Oltre 200 le persone che hanno risposto all'appello di adesione all'iniziativa. Ai cittadini che dopo lo screening sono risultati ad elevato rischio cardiovascolare, è stato eseguito gratuitamente un elettrocardiogramma, con consegna in tempo reale del relativo referto. Presso gli stand allestiti nell'atrio dell'ospedale erano a disposizione materiale divulgativo inerente la prevenzione ed il trattamento delle malattie cardiovascolari e il personale sanitario (medici ed infermieri) insieme ai nostri volontari sono stati a disposizione per consigli e consulenze individuali.

19 APRILE 2018: LA SALUTE DELLA DONNA

In occasione della settimana dedicata alla salute della donna, la nostra Associazione ha contribuito all'organizzazione di una conferenza a tema "LA SALUTE



Volontari all'opera

CARDIOVASCOLARE DELLA DONNA IN MENOPAUSA".

L'evento, che ha avuto luogo presso la Sala San Giorgio della città di Noale, ha visto come relatori i professionisti dell'Azienda Ulss 3. Scopo dell'incontro era informare ed educare la donna su strategie mirate al controllo dei rischi cardiovascolari in un periodo della vita così particolare.

Sono intervenuti come moderatori il Direttore della U.O.C. Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico del P.O. di Noale (Dott. Franco Giada), il Direttore della U.O.C. Cardiologia di Mirano (Dott. Salvatore Saccà) la Dr.ssa Maela Masato della U.O.C. Neurologia di Mirano.

Grazie alla sinergia fra le associazioni del nostro territorio, hanno partecipato e contribuito al successo di questa giornata il Soroptimist Miranese – Riviera del Brenta e il Rotary Club

Venezia -Noale dei Tempesta. Gesto molto gradito dalle numerose donne intervenute è stato il dono di una rosa.

IL 23 GIUGNO: GITA SOCIALE A VALEGGIO SUL MINCIO.

Una splendida giornata di sole (fortunatamente non caldissima) ha accompagnato i soci nell'annuale gita sociale a visitare il bellissimo Borgo di Valeggio sul Mincio e a gustare le specialità gastronomiche locali il cui re incontrastato è l'"ombelico di Venere" noto nel resto del mondo con il nome di tortellino. Il pranzo si è concluso con un brindisi al Cav. Antonio Frasson, socio benemerito dell'Associazione il quale, proprio nella circostanza, ha festeggiato il suo compleanno. Una visita al vicino Parco Giardino di Sigurtà è stata d'obbligo e ha consentito ai visitatori di bearsi gli occhi con le stupende varietà di fiori e piante di cui è dotato.



Sommelier speciale per il Cav. Frasson



Foto di gruppo al Parco Giardino di Sigurtà



In ricordo dell'amico Gianni Favero

Il nostro amico Gianni non c'è più. Un nemico molto più forte di lui ha vinto sulla sua volontà di vivere e se l'è portato via strappandolo all'affetto della moglie Anna, della figlia Fiammetta e all'amicizia di noi tutti. Eravamo in tanti a dargli l'ultimo saluto il giorno delle sue esequie: famigliari, parenti, conoscenti, amici, colleghi ed ex colleghi di lavoro. E fra questi c'era Antonio Pattarello che con Gianni ha diviso e condiviso tanti momenti e tanti impegni che l'Associazione Cuore Amico richiede nella sua azione di volontariato. Momenti e impegni ai quali Gianni non ha mai detto di no! perché nel suo cuore quel monosillabo della negazione non esisteva proprio. Per questo suo impegno a Gianni va tutta la nostra riconoscenza; per l'amicizia che ci ha dato a Gianni va il nostro incondizionato e affettuoso grazie. Addio caro Gianni il male ti ha strappato la vita ma nulla potrà contro il bene che hai fatto e l'amore che hai lasciato dietro di te. Alla moglie Anna e alla figlia Fiammetta rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio e della nostra calorosa vicinanza.

Il Presidente Nicolò Cammarata



Nel segno della prevenzione

Prosegue la collaborazione di Cuore Amico con i Comuni del Miranese e della Riviera del Brenta che mira a mettere in sicurezza (dal punto di vista cardiologico) i giovani che per diletto o per agonismo praticano delle attività sportive. Questo tipo di collaborazione si traduce nella donazione da parte dell'Associazione di un defibrillatore che il comune posizionerà sui campi da gioco e che, in caso di necessità, dovrà essere usato da personale allo scopo preparato in appositi corsi formativi.

Domenica 27 maggio u.s. uno di questi defibrillatori è stato donato al Comune di Camponogara il quale, grazie anche a un nutrito gruppo di volontari camponogaresi, dei quali Pietro Martire ne rappresenta la punta di diamante, ha potuto avviare un cospicuo numero di ragazzini alla pratica dello sport e, prevalentemente, al gioco del calcio.

Alla consegna del defibrillatore al Sindaco Gianpiero Menin e al Presidente A.C. Camponogaresi

Pietro Martire ha provveduto il Cav. Nicolò Cammarata per l'occasione accompagnato dalla Vice-presidente dell'Associazione Signora Anna Maria Chiodi, dal dott. Nicola Bortoli collaboratore del dott. Paolo Caputo Direttore del P.S. 118 provinciale e dal dott. Franco Giada Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina dello Sport dell'ULSS 3 Serenissima (presenti nella foto). La cerimonia di consegna è avvenuta nel campo sportivo alla quale hanno presenziato, oltre le citate autorità, molti ragazzini in divisa sportiva, genitori e cittadini.





Pubblichiamo una sintesi del Bilancio consuntivo 2017 approvato dall'Assemblea Generale il giorno 23 aprile 2018

BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Situazione finanziaria

Liquidità iniziale	73.221,12
Riscossioni esercizio 2017	59.792,52
Pagamenti esercizio 2017	65.062,32
Liquidità finale	67.951,32

Situazione economica

Ricavi esercizio 2017	59.792,52
Costi esercizio 2017 + accantonamenti per spese deliberate	125.062,32
Disavanzo di gestione esercizio 2017	-65.269,80

Situazione patrimoniale

Attivo		Passivo	
Liquidità finale al 31/12/2017	67.951,32	Debiti per spese deliberate	60.000,00
Disavanzo gestione economica esercizio 2017 (costi + spese deliberate - ricavi)	65.269,80	Residui attivi anni precedenti (liquidità iniziale al 1/1/2017)	73.221,12
Totale	133.221,12	Totale	133.221,12

Estratto del bilancio consuntivo 2017 [*]

Liquidità iniziale	73.221,12
Entrate/Ricavi	
Quote associative	7.250,00
Contributi per progetti e attività	33.996,89
Entrate da attività commerciali produttive marginali (raccolta fondi)	1.500,00
Altre entrate da attività commerciali marginali	10.465,00
Altre entrate	6.580,63
Totale Entrate	59.792,52
Uscite/Costi	
Rimborsi spese ai volontari	3.424,07
Assicurazioni	1.241,00
Personale occorrente per qualificare e specializzare attività (fisioterapisti)	14.906,00
Utenze	543,10
Materiali di consumo	7.693,55
Godimento beni di terzi	221,98
Oneri finanziari e patrimoniali	165,10
Beni durevoli	7.232,74
Imposte e tasse	1.463,18
Altre uscite/costi	28.171,60
Totale Uscite	65.062,32

[*] Il bilancio 2017 è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea del 23/4/2018



Luoghi e personaggi della Riviera del Brenta: La Barbariga

Quello di Chiara Pisani detta “la Barbariga” (1774-1840) è un personaggio che merita di essere tratteggiato anche perché a lei è legata fin nel nome una delle più significative ville della Riviera. Si tratta di quella Villa Pisani ubicata a Stra, oggi S. Pietro, che sorge sulla riva destra del fiume Brenta, oggi Naviglio; villa che da alcuni anni è oggetto di importanti restauri da parte dell'attuale proprietario.

Antefatto. Nel 1721 la nonna del nostro personaggio, di nome Chiara, figlia di Francesco del ramo dei Pisani della Moretta, aveva sposato Girolamo figlio del fu Vettor del ramo dei Pisani dal Banco. Si vennero così a sommare due patrimoni assai cospicui. Basti pensare che comprendevano a Venezia il palazzo di S. Polo, 51 case, 27 botteghe, 8 case con bottega e nella terraferma, oltre a diverse case dominicali, 4598 campi sparsi fra le agenzie di Bagnolo, Montagnana, Vighizzolo, oltre a capitali liquidi per 600.000 Ducati dati in Zecca, cioè investiti in titoli di stato o dati in prestito a interesse. La rendita annua totale della coppia assommava dunque a ben 75.520 Ducati, una cifra pari a quella del bilancio di un piccolo stato! Alcuni decenni dopo, tale patrimonio sembrava dovesse passare interamente alla figlia legittima di Vettor Pisani e di Cornelia Grimani, cui era stato dato il nome della nonna. Ma un figlio illegittimo del padre, Pietro Vettor, fratellastro dunque di Chiara, riuscì nel 1784, dopo un lungo processo, a far riconoscere dai giudici i suoi diritti e l'eredità fu spartita in due lasciando comunque entrambi ricchissimi. Nel 1792 la giovane Chiara Pisani, detta Chiaretta, che era una ragazza “piuttosto bella, vivace, un po' civetta e stravagante”, sposa a 18 anni Giovanni Barbarigo. Pare che i due giovani si frequentassero fin da bambini, essendo i loro palazzi sul Canal

Grande attigui, e che il loro sia stato un matrimonio d'amore. Sposando un Barbarigo, la consuetudine prevedeva che da quel momento Chiara Pisani venisse chiamata “la Barbariga”.

La coppia ebbe un figlio maschio che morì però a seguito di un tragico incidente domestico. Nello scaldare il letto con uno scaldino di rame pieno di braci una inserviente malaccorta scottò la coscia del bambino. La ferita divenne ulcerosa e infetta e il piccolo Alvisè dopo alcuni giorni spirò. I due sposi, sconvolti dal tragico evento, non ebbero più figli. Chiara Pisani junior, seguendo le orme della omonima nonna, fu un'abile amministratrice dei beni suoi e di quelli di suo marito Giovanni Barbarigo. Infatti, nonostante le devastazioni delle sei campagne militari che imperversarono sul Veneto fra il 1796 e il 1814 e la esorbitante pressione fiscale imposta dal regime napoleonico, riuscì non soltanto a mantenere e consolidare tutte le sue proprietà ma anche a salvare dalla rovina il marito Giovanni Barbarigo indebitatosi verso la moglie per l'ingente somma di lire austriache 1.980.709 pari a ducati 300.597. Questa abilità amministrativa di Chiara Pisani è dimostrata anche dal fatto che ogni settimana inviava una lettera a ciascuno dei fattori delle sue agenzie – Bagnolo di Lonigo, Este-Montagnana, Vighizzolo e Stra - ponendo una serie di quesiti su metà di un foglio verticalmente diviso ed esigendo risposta in corrispondenza ad ogni singola domanda nella metà lasciata libera. Ebbe molta cura della sua villa di Stra nella quale intraprese la costruzione della torretta con l'orologio (il “tempietto di tutte eleganze fornito e traricco” come lo ricorda Luigi Legnaro) e la sistemazione del giardino e del parco all'inglese dando lavoro a molti braccianti della zona in un periodo di carestia e di miseria.

Fu molto prodiga in atti di beneficenza in tutte le località in cui aveva le proprietà di famiglia.

Chiara morì a Merlara il 12 febbraio 1840 lasciando erede della propria parte dei beni Pisani il fratellastro Pietro Vettor con cui aveva avuto tanti contrasti e sanando il debito al marito Giovanni Barbarigo restituendogli i beni di Merlara e il palazzo di Venezia.

La sua salma fu in seguito trasferita a Crea di Spinea per essere tumulata nell'oratorio della villa che Giovanni Barbarigo possedeva in quella località. Il marito le sopravvisse tre anni e alla morte fu sepolto nello stesso oratorio di Crea accanto alla moglie. Non essendoci eredi diretti i beni del Barbarigo passarono a Antonio Nicolò Giustinian-Cavalli il quale non trovò di meglio che alienare tutto arrivando a svendere nel 1850 la rinomata Quadreria Barbarigo, formata da centinaia di opere della pittura veneziana, allo Zar di Russia per sole 520.000 lire austriache. È da quella quadreria che provengono molti dei dipinti più ammirati al Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo.

Antonio Draghi Architetto

(Fonti : LUIGI ANDREA LEGNARO, Elogio di Chiara Pisani Barbarigo, Este 1840, GIUSEPPE GULLINO, I Pisani Moretta, breve storia di una famiglia, in “I Pisani Moretta-Storia e collezionismo”, Catalogo della mostra a Palazzo Rezzonico MU.VE, a.c. di Alberto Craievich, Venezia 2015) arch.draghi@iol.it



L'Oratorio di Spinea dove sono sepolti Chiara Pisani e il marito Giovanni Barbarigo